CODICE DI CONDOTTA ANTICORRUZIONE

SOMMARIO

1 Le mot du Président 3
2 Le contexte légal national et international 4
3 Objet et application 4
4 La corruption : règles générales et règles spécifiques 5
5 La prévention de la corruption est l'affaire de tous 11
6 Le dispositif d'alerte 12
7 Communication & formation des collaborateurs 13
8 Mise à jour des risques 13

1 LA PAROLA AL PRESIDENTE



Il gruppo Circet opera in Francia e all'estero basandosi su un bagaglio di valori, principi, norme, regole, standard e direttive che mirano ad assicurare un comportamento rispettoso nei confronti delle persone e dell'ambiente ma anche a garantire lo svolgimento delle sue attività in modo etico.

Il presente Codice di condotta definisce i principi da osservare in materia di prevenzione della corruzione e del traffico di influenze per rispettare tali valori nell'ambito delle nostre attività. Esso rappresenta i nostri impegni e le nostre aspettative verso tutti i collaboratori, interni o esterni, e funge da riferimento per chiunque lavori per conto del gruppo.

Il gruppo Circet vieta qualunque forma di corruzione o traffico di influenze, attiva o passiva, in qualsiasi luogo operi, per i suoi dipendenti così come per qualunque agente o partner commerciale che agisca a suo nome e per suo conto. Da parte di ciascun collaboratore del gruppo, si tratta non solo di adottare un comportamento irreprensibile, bensì anche di promuovere un clima di tolleranza zero verso la corruzione nello svolgimento delle proprie attività, in Francia e all'estero.

La diffusione di questo Codice di condotta e dei valori e principi che esso incarna è responsabilità di tutti i manager del gruppo, per garantire che venga rispettato.

Il Comitato esecutivo e io stesso contiamo su ognuno di voi affinché applichiate il Codice di condotta nell'ambito delle nostre attività, promuovendo così la politica di lotta contro la corruzione e il traffico di influenze.

Philippe LAMAZOU, **Presidente**

2 IL CONTESTO GIURIDICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La lotta contro la corruzione va ben oltre i singoli confini nazionali: proprio per questo alcuni paesi hanno adottato leggi che producono effetti extraterritoriali, vale a dire che si applicano al di là delle rispettive frontiere.

È il caso della Francia, ad esempio, con la legge sulla trasparenza, la lotta alla corruzione e la modernizzazione dell'economia, nota come "Sapin II", entrata in vigore il 1° giugno 2017 e applicabile ai reati commessi in Francia o all'estero. Con la legge Sapin II, la Francia dimostra chiaramente la propria volontà di contrastare la corruzione e il traffico di influenze all'interno del paese e all'estero. Le imprese, in quanto attori nazionali e internazionali, partecipano attivamente a questa lotta attuando misure preventive.

Lo stesso discorso vale anche a livello internazionale: alcuni paesi hanno infatti emanato leggi anticorruzione con ambito di applicazione extraterritoriale, come gli Stati Uniti o la Gran Bretagna:

- Stati Uniti: "*Foreign Corrupt Practices Act*" (FCPA) del 1977: questa legge si applica ai cittadini o ai residenti degli Stati Uniti, ma anche alle persone giuridiche o fisiche che utilizzino mezzi di comunicazione o di pagamento che comportano il transito attraverso gli Stati Uniti o che, secondo quanto stabilito, siano state coinvolte in un reato;

- Gran Bretagna: "*United Kingdom Bribery Act*" (UKBA) del 2010: questa legge contiene norme che consentono, a determinate condizioni, di perseguire soggetti esteri per atti commessi all'estero ed è applicabile a società estere che esercitano la loro attività, in tutto o in parte, nel Regno Unito.

Il presente Codice di condotta anticorruzione non passa in rassegna tutte le normative locali applicabili, che potrebbero essere più restrittive. Esso si applica a titolo di regola minima. Qualora le normative locali fossero più restrittive delle disposizioni del presente Codice, prevarranno le prime.

3 OGGETTO E APPLICAZIONE

Il gruppo non tollererà alcuna forma di corruzione. Qualunque dipendente e individuo associato al gruppo deve tenere un comportamento irreprensibile e rispettare il Codice di condotta. Esso si applica a tutti i dirigenti, mandatari sociali, dipendenti fissi (a tempo indeterminato) e occasionali (tirocinanti, personale a tempo determinato, contratti di apprendistato professionalizzante, lavoratori temporanei, prestatori che agiscono in nome o per conto del gruppo) del gruppo (di seguito il/i "Collaboratore/i").

Questa politica di lotta contro la corruzione e il traffico di influenze mira a fornire a tutti i Collaboratori del gruppo un quadro di riferimento da osservare per lo svolgimento delle loro attività e i comportamenti quotidiani da adottare, così come quelli da evitare in quanto potrebbero costituire episodi di corruzione o traffico di influenze. Essa dovrebbe fungere da guida per tutti i Collaboratori del gruppo, fornendo loro una serie di indicazioni sulle pratiche richieste e illustrando come agire in modo conforme a questi principi.

Nessun Collaboratore può offrire, promettere o elargire tangenti, in qualsiasi forma e per qualunque motivo. Allo stesso modo, nessun Collaboratore può chiedere, accettare o ricevere tangenti, in qualsiasi forma e per qualunque motivo. Qualsiasi Collaboratore che venga personalmente a conoscenza di comportamenti simili nello svolgimento delle attività aziendali deve segnalarli immediatamente al proprio responsabile gerarchico.

Qualsiasi violazione del presente Codice di condotta da parte di un Collaboratore del gruppo può tradursi in azioni disciplinari fino alla cessazione del rapporto di lavoro, come descritto nelle normative interne di ciascuna entità del gruppo di appartenenza e, se del caso, alla rimozione dai mandati sociali, ferme restando eventuali sanzioni di natura civile o penale.

Tutti i Collaboratori del gruppo, delle sue controllate e di qualsiasi *joint venture* o società di persone sotto il controllo del gruppo devono attenersi al presente Codice di condotta.

Tutte le persone associate, compresi appaltatori o consulenti e il loro personale, che fungono da nostri agenti o prestano servizi in nome o per conto del gruppo, attraverso l'esternalizzazione di servizi, processi o attività commerciali, saranno tenute ad agire in conformità al Codice di condotta, sia che agiscano in nome del gruppo o per conto di esso. Gli appaltatori o i consulenti saranno informati dell'esistenza del Codice di condotta e della sua applicazione ai membri del nostro personale nelle relazioni tra loro e i suddetti.

4 LA CORRUZIONE: REGOLE GENERALI E REGOLE SPECIFICHE



4.1. REGOLE GENERALI

Come indicato in precedenza, i Collaboratori non devono commettere atti di corruzione, in nessun caso.

4.1.1. Corruzione

Per corruzione si intende il comportamento con cui un individuo promette od offre, sollecita, accetta o riceve, direttamente o indirettamente, vantaggi, offerte, promesse, doni o regali, da parte o a favore di terzi, al fine di compiere o astenersi dal compiere un atto proprio delle sue funzioni.

Si distinguono la corruzione attiva (azioni del corruttore) e la corruzione passiva (azioni del corrotto): il corrotto accetta promesse, doni e regali e può persino sollecitarli, mentre il corruttore offre doni e regali, fa promesse e cede persino alle sollecitazioni del corrotto consegnando l'oggetto della corruzione.

Esempio di corruzione attiva: offrire un invito *all inclusive* per un viaggio completamente pagato a un cliente e alla sua famiglia al fine di ottenere un contratto con tale cliente.

Esempio di corruzione passiva: un subappaltatore offre una carta carburante mensile da 50 € per scegliere tale appaltatore anziché un altro.

Indipendentemente dal fatto che il compenso economico venga versato o che la promessa venga mantenuta, il reato si ritiene consumato nel momento in cui l'atto di corruzione viene proposto o accettato.

Un atto di corruzione può essere:

- attivo o passivo;
- commesso da o con un agente pubblico o un privato cittadino;
- commesso direttamente da un Collaboratore o tramite un intermediario.

Alcuni atti o comportamenti sono correlati alla corruzione, pur essendo considerati reati a pieno titolo ai sensi della maggior parte delle leggi locali. È il caso, ad esempio, del traffico di influenze o dei pagamenti di facilitazione.

4.1.2. Traffico di influenze

Il traffico di influenze è assimilabile all'atto di corruzione, con la differenza che consiste nel servirsi dell'influenza di cui dispone un pubblico ufficiale (in senso lato) per spingere un altro soggetto a prendere una decisione.

Esempio di traffico di influenze: offrire un regalo di valore non trascurabile a un rappresentante di un ente territoriale affinché utilizzi la sua influenza per guadagnare quote di mercato.

4.1.2. Pagamento di facilitazione

Si tratta del pagamento di piccole somme, versate in modo non ufficiale, per facilitare determinate procedure.

Esempio di pagamento di facilitazione: un fornitore di servizi chiede il versamento di piccole somme per garantire l'esecuzione di servizi ovvero il versamento di piccole somme a un impiegato comunale per ottenere un'autorizzazione più facilmente.

Queste azioni sono vietate in Francia e in molti paesi: i Collaboratori non devono accettare di versare pagamenti di facilitazione.

4.2 REGOLE SPECIFICHE

Altri atti o comportamenti non costituiscono di per sé un reato o un atto di corruzione, ma potrebbero, tra l'altro, portare a compiere un atto di questo tipo, motivo per cui richiedono un'attenzione particolare. È il caso, ad esempio, del patrocinio o della sponsorizzazione oppure di regali e inviti. Queste diverse pratiche devono pertanto avvenire nei modi stabiliti dalle regole

riportate di seguito, al fine di ridurre al minimo gli eventuali rischi di corruzione. Questa è inoltre una delle possibili conseguenze del conflitto di interessi.

Ogni responsabile gerarchico deve segnalare qualsiasi situazione di cui sia a conoscenza che appaia contraria alle pratiche regolamentate come riportato di seguito.

4.2.1. Conflitto di interessi

i) In cosa consiste un conflitto di interessi?

Un conflitto di interessi avviene quando un interesse personale di qualsiasi tipo, una tantum o permanente, influenza o potrebbe influenzare l'esercizio in modo obiettivo delle funzioni e delle responsabilità professionali.

Esempio di conflitto di interessi:

- un Collaboratore dell'azienda interviene o agisce affinché l'azienda acquisti beni o servizi offerti da una terza parte in seno alla quale ha responsabilità un suo parente;
- un Collaboratore del gruppo ha un interesse finanziario personale nelle attività di un concorrente, fornitore, cliente, subappaltatore o più in generale di un partner del gruppo;
- un familiare o un amico di un dipendente opera presso un concorrente, fornitore, cliente, subappaltatore o più in generale un partner del gruppo.

Trovarsi in una situazione di conflitto di interessi non costituisce di per sé un reato, ma potrebbe falsare il giudizio e portare a prendere decisioni più favorevoli agli interessi personali rispetto a quelli professionali.
Inoltre, in alcuni casi, il conflitto di interessi può comportare azioni che costituiscono un reato, come la corruzione.

Esempio di conflitto di interessi con conseguente atto di corruzione: un responsabile di cantiere, il cui fornitore è un amico, permette a quest'ultimo di fatturare un importo superiore alla norma a fronte di un servizio reso per il gruppo, ottenendo in cambio benefici personali o una restituzione di denaro.

Pertanto, è fondamentale segnalare al gruppo qualsiasi situazione di conflitto di interessi al fine di consentire al management di garantire la continuità operativa nel rispetto degli interessi di Circet.

ii) <u>Elenco di domande da porsi per individuare un conflitto di interessi effettivo o potenziale (a titolo non esaustivo)</u>

- Il mio rapporto con la terza parte potrebbe essere percepito come in grado di compromettere la mia capacità di prendere una decisione obiettiva?
- Altri dipendenti di Circet o terzi potrebbero pensare che questa situazione influisca sulle decisioni che prendo per l'azienda?
- È probabile che la situazione influisca sulle decisioni che potrei prendere presso Circet?
- Mi sentirei a disagio se altri dipendenti di Circet venissero a conoscenza di questa situazione?

Se la risposta a una delle domande precedenti è “sì” o “forse”, è possibile che esista un conflitto di interessi.

Illustrazioni

Sono un responsabile di cantiere nonché azionista di una società di subappalto che lavora con il gruppo, ma in un’area geografica diversa dalla mia.

È necessario informare il gruppo?



SÌ, si tratta di un conflitto di interessi che deve essere segnalato

Illustrazioni

Sono un incaricato d’affari e lavoro con numerosi fornitori. Sono inoltre presidente di un’associazione sportiva. Alcuni dei fornitori con cui lavoro nell’ambito della mia attività professionale accettano di finanziare le attività della mia associazione sportiva.

È necessario informare il gruppo?



SÌ, si tratta di un conflitto di interessi che deve essere segnalato

Illustrazioni

Sono un commerciale a livello nazionale e il mio coniuge lavora presso uno dei nostri clienti.

È necessario informare il gruppo?



SÌ, si tratta di un conflitto di interessi che deve essere segnalato

iii) Come comportarsi in caso di conflitto di interessi?

Qualunque dipendente del gruppo che si trovi di fronte a un conflitto di interessi, effettivo o potenziale, deve comunicarlo per iscritto il prima possibile al proprio responsabile gerarchico e al direttore amministrativo e finanziario dell'entità del gruppo Circet a cui appartiene, spiegando le circostanze che, a suo parere, creano o potrebbero creare un conflitto di interessi.

Dopo aver consultato il direttore amministrativo e finanziario dell'entità interessata, il suddetto responsabile gerarchico risponderà via e-mail (o con qualsiasi altro mezzo scritto) entro un termine ragionevole, illustrando la procedura da seguire per gestire la situazione di conflitto di interessi segnalata.
Il dipendente dovrà attenersi alla procedura stabilita dal proprio responsabile gerarchico.
Se le ragioni del conflitto di interessi non sussistono più, il dipendente interessato dovrà comunque informare il proprio responsabile gerarchico e il direttore amministrativo e finanziario.

Anche i Collaboratori esterni del gruppo che si trovano in una situazione di conflitto di interessi devono informare per iscritto il loro referente presso Circet, il quale informerà a sua volta il direttore amministrativo e finanziario dell'entità del gruppo Circet a cui appartiene, in modo da poter prendere una decisione in merito.

4.2.2. Patrocinio e sponsorizzazione (sponsoring in inglese)

Il patrocinio consiste nel fornire sostegno (finanziario o materiale) al servizio di una causa di interesse generale senza contropartita; la sponsorizzazione si distingue invece per la presenza di una contropartita, spesso sotto forma di visibilità con un interesse commerciale.

Tali pratiche sono consentite a condizione che siano conformi alle leggi locali applicabili, siano state previamente autorizzate dalla direzione e non servano a mascherare atti di corruzione, traffico di influenze o comportamenti simili.

4.2.3. Regali e inviti

I regali e gli inviti fanno parte del rapporto d'affari e devono sottostare a determinate regole al fine di evitare abusi capaci di sfociare in atti di corruzione e traffico di influenze.

In generale, i regali, gli inviti o i servizi offerti o ricevuti da un dipendente, dirigente o rappresentante di un'entità del gruppo devono sempre essere di scarso valore e non devono mai essere ricorrenti.

I regali o gli inviti non devono in alcun caso influenzare o dare l'impressione di influenzare una decisione di natura commerciale.

In generale, bisogna dare prova di buon senso e tenere conto delle circostanze. Tutti i Collaboratori hanno il dovere di essere vigili.

Oltre a garantire che la consegna del regalo o dell'invito non sia vietata dal Codice di condotta, il regalo o l'invito devono essere autorizzati dalla legge locale applicabile.

Punti di attenzione: di seguito sono riportate alcune circostanze che devono mettervi in guardia.

- I regali o gli inviti non devono mai essere offerti in segreto.
- Non va mai offerto denaro a titolo di regalo.
- Mai offrire regali o inviti quando si presenta un'offerta per un appalto o in qualsiasi fase di una gara d'appalto.
- I viaggi e gli spostamenti di lavoro devono sempre avere uno scopo professionale legittimo, non devono avere carattere privato e non devono mai essere regalati in segreto.

Illustrazioni

Un'azienda cliente vi invita a un evento per celebrare il 50° anniversario della sua costituzione. Sono invitate anche altre persone dello stesso settore, nonché alcuni funzionari. *È possibile accettare l'invito?*

SÌ. È necessario informare il proprio manager e conservare una prova della partecipazione all'evento in caso di domande.

Illustrazioni

Con l'avvicinarsi del periodo natalizio, un fornitore desidera offrirvi una busta contenente una somma in contanti. *È possibile accettare questo regalo?*

NO. Non va mai offerto denaro a titolo di regalo.

Illustrazioni

Un subappaltatore vi offre una carta carburante mensile in cambio dell'aggiudicazione di un contratto. *È possibile accettare questo regalo?*

NO. Questo regalo non è di scarso valore e viene offerto in cambio dell'aggiudicazione di un contratto: si tratta di un atto di corruzione.

5 LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE È UN IMPEGNO CHE RIGUARDA TUTTI



Il gruppo si aspetta che ciascuno dei suoi Collaboratori rifletta, attraverso il suo comportamento e le sue decisioni, l'impegno a osservare tutte le norme applicabili in materia di prevenzione e lotta contro la corruzione e il traffico di influenze. Le regole interne descritte in questa guida costituiscono un insieme di principi obbligatori minimi.

In caso di violazione del presente Codice di condotta anticorruzione, la persona colpevole può andare incontro ad azioni disciplinari ai sensi della politica interna dell'entità giuridica interessata, o altro documento equivalente.

6 IL MECCANISMO DI SEGNALAZIONE



Qualunque Collaboratore che, nell'ambito della propria attività professionale, sia venuto a conoscenza di un comportamento o di un rischio in grado di costituire un atto di corruzione, traffico di influenze o azioni simili, è incitato a segnalare tali fatti in conformità alla procedura di raccolta delle segnalazioni del gruppo Circet, consultabile al link riportato più avanti.

Qualsiasi segnalazione ammissibile ai sensi della procedura di raccolta delle segnalazioni sarà oggetto di un'indagine approfondita e tempestiva.

In ogni caso, la segnalazione deve avere luogo in buona fede e il suo autore non deve ricevere alcuna contropartita finanziaria diretta.

I Collaboratori e le persone associate saranno tenuti a collaborare a qualsiasi indagine sui presunti atti di corruzione.

I Collaboratori sospettati di corruzione, traffico di influenze o atti simili possono essere sospesi dalle loro funzioni per l'intera durata dell'indagine. Qualora l'atto di corruzione, traffico di influenze o comportamento simile fosse appurato, l'entità interessata potrà fare ricorso a una procedura disciplinare, che può arrivare fino al licenziamento.

L'entità interessata potrà risolvere i contratti di qualsiasi persona associata, inclusi i consulenti o altre persone associate che agiscono in nome o per conto della suddetta entità, che abbia dimostrabilmente violato il presente Codice di condotta.

L'entità può altresì segnalare eventuali problemi alle autorità competenti. L'entità fornirà tutta l'assistenza necessaria alle autorità competenti per eventuali azioni penali successive.

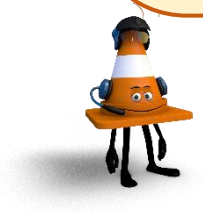
L'entità si impegna affinché la segnalazione fatta in buona fede e senza alcuna contropartita finanziaria diretta a favore del suo autore non lo esponga ad azioni disciplinari o misure ritorsive (tra cui, ad esempio, sospensione, retrocessione di grado, trasferimento come sanzione, discriminazione, molestie e così via), anche qualora i fatti si rivelassero successivamente inesatti o non dessero luogo ad alcuna azione.

Al contrario, in caso di malafede caratterizzata dall'intenzione di nuocere, l'autore di una segnalazione impropria può andare incontro ad azioni disciplinari e, se necessario, a procedimenti giudiziari.

INVIO DI UNA SEGNALAZIONE

In sintesi, chi segnala un illecito non può essere ritenuto responsabile della divulgazione di fatti laddove sussistano le seguenti condizioni:

- deve trattarsi di una segnalazione fatta a proprio nome in qualità di persona fisica; le persone giuridiche, invece, non possono avvalersi di questo sistema di segnalazione;
- è in buona fede;
- divulga i fatti senza ricevere alcuna contropartita finanziaria diretta.



Per maggiori informazioni, per coloro che lo desiderano, è possibile consultare la procedura completa di raccolta delle segnalazioni qui: WHISTLEBLOWING PROCEDURE.pdf oppure sul nostro sito web.

7 COMUNICAZIONE E FORMAZIONE DEI COLLABORATORI

Il presente Codice di condotta viene comunicato ai Collaboratori al fine di promuovere la politica di lotta contro la corruzione del gruppo. Tutti i Collaboratori sono chiamati a osservare scrupolosamente il presente Codice di condotta nonché a partecipare ai corsi di formazione organizzati dall'entità di appartenenza.

8 AGGIORNAMENTO DEI RISCHI

Il gruppo ha definito procedure dettagliate di gestione dei rischi per prevenire, individuare e vietare la corruzione o il traffico di influenze. Il gruppo effettuerà valutazioni periodiche dei rischi per ciascuna delle sue principali attività commerciali e identificherà le aree ad alto rischio. I Collaboratori possono essere chiamati a contribuire a queste valutazioni dei rischi di corruzione o atti simili.

Franck Lavalloir, direttore generale delegato del gruppo, è stato nominato responsabile della conformità (denominato anche Compliance Officer).

Il Compliance Officer vigilerà sull'efficacia di questa politica e ne esaminerà l'attuazione, valutandone periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia. Eventuali miglioramenti identificati verranno apportati al più presto. I sistemi e le procedure di controllo interno saranno sottoposti a controlli regolari per garantirne l'efficacia nella lotta contro la corruzione.

Siete invitati a esprimere le vostre osservazioni sul Codice di condotta e a suggerire miglioramenti. Eventuali osservazioni, suggerimenti e domande devono essere trasmessi a Franck Lavalloir al seguente indirizzo e-mail: *complianceofficer@circet.com*, indicando nella riga dell'Oggetto: "**Suggerimento Codice di condotta**".

Infine, potete contattare anche il direttore amministrativo e finanziario della vostra entità che, a seconda dei casi, sarà il vostro referente per le questioni connesse alla lotta contro la corruzione oppure vi indirizzerà al responsabile degli affari giuridici e/o al responsabile delle risorse umane della vostra entità, qualora ne siano loro i referenti.